



RASSEGNA STAMPA

31 luglio 2019

INDICE

ANBI VENETO.

31/07/2019 Il Gazzettino - Rovigo	4
In arrivo 17 milioni di opere mirate alla difesa idraulica	
31/07/2019 Corriere del Veneto - Vicenza	6
San Vito, soldi al cantiere per mettere fine agli allagamenti	

ANBI VENETO.

2 articoli

In arrivo 17 milioni di opere mirate alla difesa idraulica

► Il Consorzio di bonifica Delta Po ha fatto progettazioni pronte all'uso

► Grazie a questa strategia è stato in grado di partecipare a tutti i bandi

TAGLIO DI PO

In questi ultimi anni di scarsi finanziamenti regionali e statali, non si è fermata l'operatività dell'Ufficio tecnico del Consorzio di bonifica Delta del Po.

«I problemi del nostro territorio di competenza consorziale li abbiamo sempre vissuti intensamente - spiega il direttore generale Giancarlo Mantovani - progettando le possibili soluzioni, pensando a tempi migliori per le casse della Regione e dello Stato, affrontandoli con le nostre conoscenze, fiduciosi per il loro finanziamento. L'Ufficio tecnico ha redatto progetti esecutivi e li abbiamo messi nel cassetto, tirandoli fuori nei momenti opportuni, pronti a ogni singolo bando pubblico, con nessun tempo di attesa, tanto da consentirci di ottenere i relativi finanziamenti».

PROGETTI IN CASA

Importante è che tutta «l'attività di progettazione, la direzione lavori, il responsabile unico del procedimento, il coordinatore per la sicurezza e la predisposizione delle gare d'appalto è sempre stata garantita, quasi completamente, con le figure presenti all'interno del nostro

Consorzio - continua Mantovani - escluse le relazioni specialistiche per le quali l'ente si rivolge a professionalità esterne come la geotecnica, le valutazioni di impatto ambientale e le relazioni paesaggistiche. Anche questo è un vantaggio nell'economia dei tempi e dell'utilizzo dei fondi per la realizzazione delle opere».

FINANZIAMENTI

Cosa ha prodotto l'Ufficio tecnico del Consorzio? «Complessivamente abbiamo effettuato un serie di operazioni che alla

fine ci hanno dato delle soddisfazioni - risponde il direttore - sia per la sicurezza idraulica, per la quale non bisogna mai abbassare la guardia, sia per il servizio irriguo sull'intero territorio deltizio, del quale molta parte è a vocazione orticola. Abbiamo ottenuto il finanziamento di progetti per circa 45 milioni, non poco se si conside-



«IN QUESTI ANNI HO VISTO UN GRAN LAVORO DEGLI UFFICI»
Il presidente Tugnolo

ra che stiamo vivendo anni difficili per la realizzazione di opere pubbliche sia da parte dei Comuni che dagli enti come i Consorzi di bonifica, indispensabili e preziosi per la tutela e la conservazione dei territori sempre più minacciati dagli eventi di carattere idrogeologico e meteorologico».

IL PRESIDENTE

Adriano Tugnolo, dopo dieci anni di vice presidente con Fabrizio Ferro e successivamente presidente del Consorzio, è giunto quasi alla fine del proprio mandato quinquennale (i consorziati saranno chiamati al rinnovo degli organi statutari il 15 dicembre, si dice «soddisfatto dei risultati ottenuti in questi cinque anni, con le progettazioni relative al Piano degli invasi e gli interventi di ripristino nell'Unità territoriale di Porto Tolle, per un importo complessivo di 15 milioni. En-



«FACCIAMO TUTTO IN CASA IN MODO DA AVERE UN RISPARMIO»
Il direttore Mantovani

tro l'anno dovrebbe arrivare il decreto per il finanziamento di 2,5 milioni per la messa in sicurezza del Canale Veneto da Ca' Zen fino al ponte Liè, tra Ca' Vendramin e Pizzone dell'ente consortile. Gli uffici hanno lavorato bene, con impegno e professionalità. Nel direttore Mantovani ho trovato un tecnico di valore, un dirigente instancabile, preparato e capace di affrontare qualsiasi problema con determinazione, ma soprattutto con lungimiranza. I risultati conseguiti si vedono anche con questi ultimi finanziamenti di progetti credibili, che sono pure il frutto di un ottimo rapporto di collaborazione e fiducia sia con la giunta regionale, che con i dirigenti dei vari settori di competenza».

Tugnolo conclude evidenziando che «il mio mandato continua ancora per altri quattro mesi e mezzo per cui non è ora di bilancio definitivo. Il Consorzio ha dei progetti importanti relativi alla subsidenza che in parte sono già stati finanziati per oltre 4 milioni in sette anni, altri attendono di essere finanziati in tempi rapidi. Inoltre, abbiamo un finanziamento di 400mila euro per Taglio di Po».

Giannino Dian





CA' ZEN L'idrovora tagliolese: sono previsti interventi sul sistema di gestione delle acque anche in questo comparto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

 **Marostica e Nove**

San Vito, soldi al cantiere per mettere fine agli allagamenti

MAROSTICA Stop ai continui allagamenti in zona San Vito, al confine tra Marostica e Nove. Entro la fine di settembre aprirà il cantiere che dovrà risolvere le criticità idrauliche degli ultimi anni, che in più occasioni, hanno visto l'allagamento di centri abitati e campagne. L'intervento è reso possibile grazie al finanziamento di 550mila euro che la Regione ha affidato al **Consorzio di Bonifica Brenta** per eseguire i lavori presentati ieri agli abitati del quartiere San Vito dallo stesso presidente del Consorzio Enzo **Sonza** e dai sindaci di Marostica, Matteo Mozzo e di Nove, Raffaella Campagnolo. In particolare, l'intervento prevede di «sezionare» l'alveo dello scolo Torresino, con rifacimento dei manufatti idraulici a Marostica: in pratica l'intervento, che interesserà i 945 metri del corso d'acqua che corre parallelamente a via Torresin, a partire da via San Vito, prevede di aumentare la sezione della canaletta, migliorando anche la pendenza del canale e ricostruendo ponticelli e attraversamenti stradali. «Ad un mese dalla mia elezione, nel luglio dello scorso anno - ricorda il sindaco Mozzo - ho dovuto indossare gli stivali per verificare di persona i gravi casi di esondazione in zona San Vito. Da allora abbiamo sempre detto che la risoluzione delle criticità idrauliche di questo territorio era una delle nostre priorità, tant'è che avevamo messo a bilancio per il 2019 un intervento di 100.000 euro e accordato un contributo della Regione di ulteriori 200.000 euro. Quando sono stati annunciati i primi interventi di

Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici del novembre 2018, eravamo già pronti con uno stato avanzato di progetto che, grazie anche al **Consorzio di Bonifica Brenta**, è stato subito accolto e in seguito perfezionato dopo una intensa trattativa con i privati, con i quali in breve tempo sono stati assunti gli accordi bonari». I lavori al via, infatti, interessano le proprietà di circa 25 famiglie, che in queste settimane hanno trovato l'accordo per concedere i propri terreni per il rifacimento dell'alveo e dei vari accessi. Esattamente come in passato avevano fatto i cittadini del comune di Nove, dando il via ad un progetto tra i più attesi in tutto il bassanese». L'appalto sarà assegnato entro il 30 settembre e i lavori si svolgeranno in un anno. (b.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

